

UNIVAQ: CENTRO RICERCA ENI; CIALENTE, "EDIFICABILITA' IN 15 GIORNI, NO SPECULAZIONI"

5 Giugno 2012



L'AQUILA - "L'area per il Centro di ricerca Eni non verrà tutta costruita, non ci saranno speculazioni edilizie in nessun modo. Se l'Eni ci presenta il progetto, in 15 giorni avrà l'edificabilità".

Una rassicurazione e una promessa da parte del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, sul progetto di struttura di ricerca per l'Ateneo del capoluogo che potrebbe ripartire dopo la pietra tombale posta dall'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, a causa dei troppi ritardi.

L'università, infatti, ha a malapena il terreno (e i revisori dei conti non sono d'accordo sulle condizioni) dopo ben tre anni dalla convenzione, che è scaduta.

"È vero che è scaduta - sospira Cialente, ma solo di poco, in un ritardo complessivo della città. Chiederemo a Scaroni di comprendere che abbiamo avuto problemi anche nella ricostruzione".

Dubbi sono sorti sul ruolo dell'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che non ha più incarichi istituzionali ma sta continuando a recitare da protagonista in questa intricata vicenda: ieri era presente nella cena aquilana super-segreta svelata in esclusiva da AbruzzoWeb.

Letta non ha voluto però chiarire qual è il suo ruolo. "L'ha seguita lui fin dall'inizio - spiega ora Cialente - è lui che in questo momento continua a tenere i rapporti. Si è spostato da Roma per venire a cena con me, Di Orio e Chiodi, questo dimostra che ci tiene".